

- **Botta e risposta** tra gli amministratori delle aziende ferroviarie
→ **Sciarrone:** a inizio 2012 partiamo. L'ad di Fs: i treni notturni restano

Binari roventi, Ntv pronta a partire Moretti: sconto o niente contratto

A due mesi dal via alla concorrenza Fs e Ntv scaldano i motori. Moretti: manterremo i treni notturni, ma vogliamo uno sconto sul contratto. Sciarrone: abbassare i pedaggi sulla Av e faremo le "gare" locali.

MASSIMO FRANCHI

ROMA
mfranchi@unita.it

A pochi mesi dal via alla «concorrenza all'italiana», Ntv e Fs affilano i coltelli. Ieri è toccato ai due protagonisti principali della liberalizzazione dei treni prendere la scena con dichiarazioni assai forti. In mattinata è toccato a Giuseppe Sciarrone, amministratore delegato di Ntv (Nuovo trasporto viaggiatori di Montezemolo, Della Valle e Punzo) annunciare la sua discesa sui binari. Il 13 dicembre verrà presentato "Italo", il treno che farà concorrenza al Frecciarossa sull'Alta velocità da inizio 2012. La risposta di Mauro Moretti non si è fatta attendere. Parlando in audizione alla Camera, l'ad di Fs annunciava di «non poter competere con un costo orario inferiore del 40% rispetto al nostro (quello strappato da Ntv ai sindacati con il contratto di start-up), non vogliamo fare la fine di Alitalia: se non c'è un'altra soluzione, dovremo disdettare i contratti». Il nodo del contendere è dunque il nuovo contratto del gruppo Ferrovie dello Stato, con Moretti che chiede ai sindacati di avere «uno sconto» simile a quello concesso alla nuova concorrenza di

Ntv. Ma i sindacati fanno notare che il tavolo al ministero va avanti e si augurano che «l'ad di Fs non voglia agire unilateralmente».

Altro tema caldo quello dei treni notturni. Ieri Moretti ha spiegato di «non aver mai previsto una chiusura, ma una razionalizzazione: il numero totale dei treni rimane più o meno lo stesso, ma non effettueranno servizio diurno. I passeggeri, grazie anche a tariffe speciali integrate, potranno utilizzare per proseguire il viaggio, altri treni più rapidi e più puliti. La proposta - ha spiegato Moretti - è stata già presentata al ministero dei Trasporti che ha mostrato apprezzamento». Sul punto i sindacati reagiscono: «Ci sono 800 lavoratori che dall'11 dicembre saranno senza lavoro. Se Moretti ha trovato una soluzione la discutiamo con noi, non solo con Matteoli», attacca Alessandro Rocchi, della Filt Cgil.

Moretti infine per la prima volta ha dato il suo benestare all'Authority dei Trasporti («come proponiamo da tempo con una proposta di legge che sarà discussa nelle prossime settimane», sottolinea il capogruppo Pd in commissione Michele Meta).

«IL 13 DICEMBRE ARRIVA ITALO»

Dopo le polemiche sui ritardi da parte di Rfi e ministero dei Trasporti nel concedere "tracce" e omologazione, Ntv viaggia spedita. «Al momento - ha detto Sciarrone - sono 10 i treni Italo già costruiti. Il 13 dicembre a Nola, presso il nostro centro di manutenzione, lo presenteremo ufficialmente insieme al progetto indu-

striale e al sito italotreno.it che conterrà tutti i servizi, orari e prezzi». Sciarrone ha poi lanciato una proposta: modulare i pedaggi ferroviari dell'Alta velocità sulla base del traffico. «I pedaggi che le imprese pagano al gestore ferroviario - ha spiegato - incidono fortemente sul livello del prezzo dei biglietti impattando in maniera significativa sulle scelte dei viaggiatori. C'è quindi un legame diretto tra questi fattori: a pedaggi più bassi corrisponde una domanda più alta in una dinamica elastica». Nel mirino ci sono i costi della Milano-Torino e della Roma-Napoli, quasi uguali alla Milano-Firenze, ma molto meno utilizzate. Sul tema Fs non si pronuncia direttamente: «Tocca al ministero delle Infrastrutture rispondere», fanno sapere da piazza della Croce Rossa.

A tutta questa concorrenza guardano con distacco i 3 milioni di pendolari che da gennaio avranno un ulteriore mannaia causata dai tagli del governo al trasporto pubblico. Sul tema ieri Sciarrone ha fatto un'apertura. Ntv è pronta a entrare anche nel trasporto ferroviario regionale. «Nel maxiemendando si parla di liberalizzazioni - ha detto l'amministratore delegato, Giuseppe Sciarrone - noi speriamo che ci sia anche quella del trasporto regionale su ferro». Se così fosse, «potete essere sicuri che parteciperemo a qualche gara, nei limiti delle nostre forze e disponibilità», ha aggiunto. Il problema però è che Ntv finora ha solo Italo. E pensare che lo utilizzi per le tratte dei pendolari appare quanto meno improbabile. ♦

Filt-Cgil

«Sui notturni Moretti parla con Matteoli e non tratta con noi»